

~~Al Sindaco di Reggio E. GRAZIANO DELIRI~~

~~All'Assessore LUNA SASSE~~

- A ~~SANDRA PICCININI~~ Presidente della
Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia
e ai componenti del Consiglio d'Amministrazione
- A ~~SERGIO SPAGGIARI~~ Direttore Istituto
- A ~~GIORDANA RABITTI~~ Presidente di Reggio
Children e ai componenti del Consiglio
- A ~~GIANNA FORTANESI~~ Presidente della
Associazione "Amici di Reggio Children
e ai componenti del Consiglio Direttivo
- A ~~CARLA RINALDI~~ e alle ~~INSEGNANTI~~

Cari amici e amiche,

vi mando le mie osservazioni che nella sostanza
sono condivise anche da RENZO BONAZZI.

Cordiali saluti.

~~Lucretia Ciampi~~
Lucretia Ciampi

R-E- 23/A/06

Allegate: tre pagine della nota "Discutiamone".

D I S C U T I A M O N E

- Perchè la MOSTRA STORICA delle scuole dell'infanzia e nidi comunali di R.E. inaugurata il 23 /2/06 presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, è ancora in fase di rifacimento dei testi relativi agli anni fondativi '60 e '70?

La mia aspettativa, era ed è, che la mostra ristabilisca la verità storica già accertata dai ricercatori di Istoreco, fino a prova contraria. Non chiedo la luna, chiedo "solamente" correttezza.

- Perchè anche nell'occasione preziosa della Mostra, è emersa la difficoltà di conoscere, riconoscere, dialogare, scrivere e trasmettere la forza e i valori della storia sociale e politica dell'esperienza educativa nata, difesa, sviluppata e consolidata negli anni '60 e '70?

Su questo periodo ^{temporale} a lungo, ci sono state forzature, omissioni e falsificazioni inaccettabili, alle quali soltanto a posteriori ho potuto e dovuto oppormi, purtroppo senza risultati significativi.

Anche per questi "precedenti" scoraggianti, e in vista della mostra storica da allestire, Renzo Bonazzi ed io abbiamo avuto un incontro con Sandra Piccinini e Giordana Rabitti il 14 luglio '05 nella sede di Reggio Children.

Bonazzi ed io abbiamo chiesto l'inserimento di Antonio Canovi - coordinatore della ricerca sulle scuole comunali - nel gruppo ~~informativo~~ della mostra (ottenuto; ma Canovi non è stato incaricato di redigere i testi per i pannelli della mostra, bensì di dare una consulenza a testi fatti da altri).

L'altra richiesta nostra, è stata una pubblicazione sulla storia delle scuole e nidi comunali di R.E., chiara e semplice, adatta a una ampia diffusione e traduzione. Piccinini ha risposto che si farà il catalogo della mostra con foto e scritte al posto della pubblicazione da noi proposta.

Nel novembre del 2005 siamo stati invitati a partecipare alla prima riunione, senza testi sui quali poter discutere.

Sono seguite altre quattro riunioni fino a quella del 10 marzo 2006 a mostra finita (solo la prima parte del progetto fino agli anni e inaugurata).

Alla riunione del 10/3 u.s. erano presenti: Bonazzi - Giaroni Forel Greci Lidia - Eletta Bertani - Ettore Borghi - Ione Bartoli Martina Lusuardi ^{con} il gruppo di lavoro della mostra. Da quell'incontro (vedi verbale) si stanno correggendo ~~xxx~~ e rifacendo i testi. E siamo al 17 aprile 2006.

.. / ..

: : : :

Nel frattempo, i visitatori vedono e leggono la mostra da correggere.
 Si poteva evitare questa perdita di tempo, denaro e tensione nei rapporti tra le persone?

LA CONDIZIONE era, è e sarà sempre la stessa: RISPETTO ~~DEL LA~~ VERITA' STORICA ACCERTATA E RESTITUITA DAI RICERCATORI ISTORECO.

Si obietta: " I valori sociali e politici che stanno alla radice delle scuole comunali reggiane, sono impliciti in tutto quello che facciamo".

Sarebbe come dire: " I valori della Resistenza vivono nella Costituzione; perciò non c'è bisogno di conoscere, approfondire, ricordare e trasmettere la Resistenza e i suoi protagonisti". ERRORE, che il 60° della Resistenza ha spazzato via. Questo esempio, vale anche per la storia delle scuole comunali e nidi.

Rendere esplicito che non è separabile la ^{delle scuole e nidi comunali} pedagogia dal forte movimento prevalentemente di donne e dell'UDI, esploso nei quartieri e nelle Ville di campagna di R.E. dalla fine degli anni '60 ai '70, per i ^{suoi} oltretutto trasmette forza e fiducia alle lotte attualissime per conciliare maternità, famiglia e lavoro extradomestico.

Così come la pedagogia non è separabile o peggio, isolabile, dalle autonome decisioni dell'Amministrazione comunale di RE., l'istituzione locale che ha promosso e istituito i servizi educativi comunali dell'infanzia.

E' "questo" Comune; che ha reso possibile in concreto realizzare la costruzione del percorso educativo ideato e guidato da Malaguzzi. A differenza di Modena, dove Malaguzzi è stato coordinatore e consulente pedagogico delle scuole comunali ^{di Reggio Emilia} dal '68 al '74.

Non è un piccolo e ininfluyente dettaglio, riconoscere esplicitamente oppure no, i soggetti sociali e politici del periodo '60 e '70; il periodo fondativo nel quale sono nate e cresciute quantitativamente e qualitativamente le attuali 20 scuole comunali e i primi nidi, periodo sul quale ho il diritto ^{e il dovere} di esprimere la mia opinione e di confronto.

L'implicito invece, apre la porta alla discrezionalità soggettiva, al pressapochismo, alla manipolazione di convenienza, ossia alla cancellazione di soggetti collettivi dal racconto sociale, radice della identità.

.../...

... : ...

Ancora, PERCHE' il volume "Una storia presente"- R.S.Libri- stampato in 1000 copie nel 2001, non ha avuto ristampe. e soprattutto non è mai stato tradotto in inglese?

I titoli editi da Reggio Children dal '94 sono 40.

Per esempio, il volume REMIDA DAY è stato stampato in 1000 copie in lingua italiana nel 2004 e in 2000 copie in lingua inglese nel 2005.

Sta bene il business, ma chi dice che i visitatori provenienti da altri Paesi e dall'Italia, oltreché i reggiani delle ~~diverse~~ diverse generazioni, non sarebbero interessati a saperne di più e più correttamente sul perché e ^{sul} come sono nate le scuole comunali?

Quali strumenti abbiamo? per rendere fruibile a studentesse, studiose, ricercatori e a tutti anche non specialisti, il patrimonio documentario reperito con la ricerca Istoreco conclusa nel maggio 1999 che ha consentito la costituzione dell'archivio e successivamente il volume "Una storia presente"?

Altra domanda. ESISTE IL CENSIMENTO e L' ELENCO DI CONSISTENZA del materiale d'archivio non strettamente pedagogico ?

Se sì, quali iniziative si promuovono per fare conoscere l'elenco ? e la GUIDA alle carte (da redigere se non c'è ancora).

In ogni caso e a questo punto, una pubblicazione semplice e chiara sulla storia delle scuole e nidi, adatta a una ampia diffusione e traduzione, attingendo dall'analisi Istoreco, è il minimo dovuto alle tante e tanti che hanno fatto nascere, difeso e sviluppato ~~oltre~~ ⁱⁿ oltre 40 anni, i servizi dell'infanzia ^{comunali} di R.E.

Il catalogo ^(X) della mostra potrà servire a capire la mostra, ma non è la storia analitica che occorre con priorità ~~anche~~ sul catalogo, nel caso si accampino problemi di finanziamento.

Quest'anno è il 60° DEL VOPO ALLE DONNE; vogliamo rendere esplicito ^{Concretamente:}

quell'agire di donne che ha segnato fortemente il welfare reggiano e del nostro Paese? vale a dire la storia e l'identità del 900.

Discutiamone; nell'Istituzione, nella società Reggio Children, nell'Associazione Amici di R.C., nei Comitati scuola e città.

Reggio E. 17 aprile 2006

Loretta Giaroni.

Loretta Giaroni

(X) al luglio 2009 il catalogo non c'è ancora.